

Celebrato il V Congresso del Pdac, sezione italiana della Lit-Quarta Internazionale

mercoledì 13 giugno 2018

Celebrato
il V Congresso del Pdac,

sezione
italiana della Lit-Quarta Internazionale

di Salvo de
Lorenzo

Si Ã¨ tenuto
a Modena, dal 1Â° al 3 giugno, il VÂ° congresso del Partito di Alternativa
Comunista, sezione italiana della Lega Internazionale dei Lavoratori- Quarta
Internazionale (Lit-QI).

Il
congresso, che ha preceduto di una quarantina di giorni quello della Lit, che
si terrÃ in Brasile in luglio, ha vissuto tre giorni di appassionante
dibattito, durante i quali Ã¨ stata analizzata la situazione politica nazionale
e internazionale, lo stato di costruzione del partito, l'intervento sindacale e
le questioni di genere.

Tra gli
aspetti piÃ¹ positivi registriamo la viva partecipazione al dibattito di giovani
militanti e, soprattutto, l'adesione al partito di avanguardie combattive della
classe operaia, che hanno avuto un ruolo di primo piano in alcune delle lotte
piÃ¹ importanti degli ultimi anni. Dunque una crescita qualitativa del Pdac, che
persegue l'obiettivo della costruzione del partito della classe operaia
all'interno della classe operaia. Come spiegava difatti Lenin: â€œSiamo pronti ad
appoggiarci al movimento degli studenti e degli insegnanti, non rifiutiamo
affatto i servizi del principe Obolenskij, del serenissimo Petr Struve e di
tutti quelli che troviamo sulla nostra strada. Ma dobbiamo ricordare che la
classe dirigente Ã¨ il proletariato e che il suo partito deve essere
proletarioâ€.

Il
dibattito congressuale Ã¨ stato arricchito dagli interventi di un dirigente di
Corrente Roja, sezione spagnola della Lit, e di una compagna del Pstu, sezione
brasiliiana della Lit (ora militante del Pdac in Italia).

Nonostante
le difficoltÃ connesse con la fase non rivoluzionaria che l'Italia attraversa
da diversi anni, caratterizzata dalla prolungata assenza di lotte di massa, il
Pdac Ã¨ riuscito nel difficile compito di avanzare nella costruzione di una
organizzazione di quadri radicati nel movimento operaio, in grado di dirigere importanti
lotte che si sono sviluppate, come ultimamente la lotta delle maestre.
L'omogeneitÃ del partito dal punto di vista programmatico e organizzativo non

sarebbe stata possibile senza l'aiuto della Lit, unica organizzazione internazionale a mantenere, nella fase attuale di totale degenerazione delle varie correnti nazional-trotskyiste, centriste o riformiste, un profilo coerentemente rivoluzionario, come dimostra ad esempio il ruolo di direzione del Pstu brasiliano negli scioperi della classe lavoratrice brasiliana e nelle mobilitazioni contro il governo. Questo perché, come spiegava Trotsky, "è necessario capire prima di tutto che partiti operai realmente indipendenti non possono essere costruiti a meno che non vi sia uno stretto legame internazionale tra loro, sulla base degli stessi principi, e a patto che vi sia un vivo scambio di esperienze, e un vigilante controllo".

Anche dal punto di vista della propaganda e della formazione teorica il Pdac ha fornito in questi suoi primi dieci anni di vita un contributo di altissima qualità, producendo tra l'altro una rivista semestrale, Trotskyismo Oggi, molto apprezzata anche a livello internazionale. La ricostruzione della storia del movimento operaio, da Marx ai giorni nostri, è un lavoro importantissimo, tanto più nell'attuale fase storica in cui si registra il crollo delle principali organizzazioni staliniste, dopo una lunga fase di egemonia di tali organizzazioni all'interno del movimento operaio, durante la quale le falsificazioni storiche degli accademici stalinisti hanno ridotto il marxismo a una macchietta sovranista e reazionaria, trasformandolo in una dottrina estranea e avversa ai compiti e alle necessità della classe operaia.

È un fatto che ad oggi l'unico partito che in Italia persegue la costruzione di un partito "di tipo bolscevico" è il Pdac: questa constatazione, legata alla consapevolezza dei nostri limiti, ci dice di quanto sia difficile il nostro progetto. Continueremo a lavorare, con pazienza e controcorrente, a questo obiettivo, insieme alle altre sezioni della nostra Internazionale, con il compito di dotare la classe operaia mondiale di quello strumento che, unico, può dirigerla alla presa del potere: il partito rivoluzionario mondiale.

È

A breve pubblicheremo sul nostro sito web gli atti pubblici del V Congresso: i documenti approvati, le risoluzioni, ecc.